

ricco solo di te, a lode del Padre.

Visita ancora, Gesù, le nostre comunità:
recidi all'insorgere qualsiasi radice di invidia,
di rivalità, di contesa.

La tua presenza porti mitezza, umiltà, compassione,
doni soprattutto la silenziosa capacità di sacrificarci
gli uni per gli altri.

Riscrivi nel cuore di ognuno e sul volto di tutti
le "dieci parole" che declinano l'unico Amore.

*** Canto per la Benedizione eucaristica . Tantum ergo

Tantum ergo Sacramentum

veneremur cernui (si china il capo)
et antiquum documentum
novo cedat ritui:
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque (si china il capo)
laus et jubilatio,
salus honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio. Amen.

Un sì grande sacramento
adoriamo prostrati
e l'antica legge
ceda al nuovo rito.
La fede offra soccorso
alla insufficienza dei sensi.

Al padre e al Figlio
siano lode e giubilo,
salute, onore e potenza
insieme a benedizione,
a Colui (lo Spirito Santo) che procede da
entrambi
sia data uguale glorificazione. Amen

Sac: Preghiera

(solo il sacerdote in piedi)

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **T -Amen.**

***Dopo la benedizione:

Tutti: Dio sia benedetto...

*** Canto per la comunione.

Nello Spirito..... "è lo Spirito che dà la vita"

Porta a casa questo foglio per continuare la meditazione e la preparazione alla
Domenica giorno del SIGNORE RISORTO e dei "risorti" nell'Amore.

Con Maria per Gesù al Padre nello Spirito.

Buona domenica.

OASI MARIANA BETANIA --- VIA COLLE PIZZUTO – ALVITO (FR)

SCUOLA DI PREGHIERA --- 3a Domenica di Quaresima- Anno B

..... Con Maria per Gesù al Padre nello Spirito

Adorazione - giovedì 12 Marzo 2009

*** Canto di esposizione e invocazione di adorazione

Con Maria.....

Sac:

Maria, madre della vita e madre nostra, tu che sei stata introdotta dallo Spirito nel mistero del tuo Figlio Gesù, aiuta anche noi ad aprire il cuore e la mente perché possiamo accogliere il Dio nascosto nella nostra vita.

Tutti:

Vergine di Nazareth, umile creatura e serva obbediente.

A te l'Eterno ha rivelato i misteri del regno perché nella tua piccolezza hai saputo accogliere il Verbo uscito dal silenzio di Dio per venire a soccorrere le nostre infermità.

Tu che hai saputo riconoscere la visita di Dio nella tua vita, aiutaci ad entrare nel mistero di amore che avvolge tutta la creazione e la redenzione.

Aiutaci a sciogliere a Dio un canto di lode per tutto quello che compie in noi e a dargli gloria con la nostra vita.

Sac: Madre di Gesù e madre nostra

Tutti: Guidaci a Cristo Via al Padre, Vita, Verità e salvezza di ogni uomo.

***Invocazione e canto al lo Spirito

Per Gesù ...

Parola del Padre - Invito all'ascolto.

Guida: Gesù è parola del Padre per noi. Lui stesso ha detto: "Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano". (Lc 11, 28).

T: E noi gli diciamo: "Parla, Signore, il tuo servo ti ascolta". (1 Sam 3, 10).

Il sacerdote legge la LETTURA BIBLICA . (Giovanni 2,13-25)

METTI IL FOGLIO DA PARTE E.....ASCOLTA

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio

un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

T: "Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino" (Sal 119, 105)

***** Meditazione.**

1L - "...non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato..."

L'Israele del tempo di Gesù era ancora l'Israele del tempio; il tempio di Gerusalemme era il simbolo e il luogo privilegiato della fede di tutti i Giudei. L'episodio della purificazione del tempio pone soprattutto in risalto la figura di Cristo che appare già con l'autorevolezza del Figlio di Dio, che parla e agisce in nome e con il potere stesso di Dio. Vuole anche significare il superamento del culto giudaico, perché ormai la comunità cristiana ha in Cristo morto e risorto il suo centro di celebrazione culturale perché luogo definitivo della presenza di Dio in mezzo agli uomini.

2L - "...Lo zelo per la tua casa mi divora..."

Lo zelo morale per un culto vero e autentico nella casa del Padre celeste infiamma tanto l'esistenza di Gesù da trascinarlo alla consumazione fisica del suo corpo. Il regno da costruire è come un fuoco che lo divora dal di dentro: niente e nessuno può fermarlo perché la volontà del Padre è la sua stessa volontà. C'è una umanità da strappare al male, da redimere e rendere libera dalle catene inique; ci sono uomini - fratelli da riportare alla sola verità che libera; c'è un progetto di bene che attende di essere eseguito; c'è un fuoco da accendere dentro un'umanità pallida ed esangue.

1L - "...Quale segno ci mostri ..."

L'evangelista rivela che talora le folle seguivano Gesù trascinate dai prodigi che egli compiva, continuando a chiederne altri. Gesù stesso polemizza contro una fede che cerca il prodigioso o contro la gente che pretende miracoli per sottrarsi al rischio della fede o a sostegno delle proprie attese o pretese.

La fede che si ferma al semplice fatto miracoloso è sospetta e soggetta a grande mobilità e incostanza. La nostra salvezza dipende dalla croce gloriosa di Cristo. Mai come sulla croce del Golgota la logica di Dio appare diversa dalla logica

umana e i pensieri di Dio diversi dai nostri.

2L - " ... in tre giorni lo farò risorgere ..."

I miracoli sono segni che rimandano alla persona di Cristo: la passione, morte e risurrezione di Gesù sono il grande <<segno >> salvifico che il Padre ha dato agli uomini. Cristo morto e risorto è dunque il vero tempio, in lui possiamo avere accesso al Padre e adorarlo in <<spirito e verità>>. Da questo tempio, ricostruito dall'onnipotenza di Dio, zampillerà, come da sorgente originaria, l'acqua viva per la vita degli uomini. Con la risurrezione al terzo giorno il <<segno>> preannunciato da Gesù si rende manifesto e viene accolto nella fede.

***** Silenzio, meditazione**

- Il nuovo culto portato da Cristo è vita di carità, di speranza, di fede.
- La fede cristiana è difficile perché non consente facili entusiasmi. Cristo, infatti, non è un personaggio comodo; il Cristo della croce rimarrà sempre un segno di contraddizione.
- La fede cristiana è difficile perché esige che siamo <<creature nuove>> e che viviamo da risorti in Cristo, eliminando tutto ciò che sa di <<vecchio>>.
- Tale fede non potrà mai essere frutto di sforzi umani, ma rimarrà sempre dono e frutto dello Spirito del Signore risorto.

***** La Parola si fa preghiera.**

Al Padre ... - meta ultima della nostra vita.

Prova a trasformare quanto hai meditato, in preghiera al Padre per dire la tua disponibilità e ringraziarlo per averti chiamato alla vita.

Proponi la tua preghiera ad alta voce condividendola con i fratelli e sorelle.

Le intenzioni saranno intercalate dalla seguente invocazione:

Signore, tu hai parole di vita eterna.

Preghiera

Entra ancora, Gesù, nel nostro cuore

come nel santuario del Padre tuo e Padre nostro.

Posa ancora il tuo sguardo nei suoi angoli più segreti, dove nascondiamo

le nostre più gravi preoccupazioni

e gli affanni più sofferti, quelli che tante volte ci tolgono serenità e pace;

quelli che tante volte ci fanno vacillare nella fede

e rivolgere il nostro sguardo lontano da te.

Fa' luce e discerni, purifica, libera da ciò che non vorremmo lasciare,

ma pure ci opprime!

Sia casa di lode, di canto e di supplica questo povero cuore.

Sia pieno di luce, aperto all'ascolto,